

SALONE GIUSTIZIA, DA FASTWEB TECNOLOGIA PER BRACCIALETTI ELETTRONICI (1)

SALONE GIUSTIZIA, DA FASTWEB TECNOLOGIA PER BRACCIALETTI ELETTRONICI (1) (9Colonne) Roma, 15 mag - Fastweb prende parte al **SALONE** della Giustizia che si apre oggi a Roma partecipando giovedì al dibattito "Magistratura e Media" sul delicato rapporto fra le attività della magistratura e i mezzi di comunicazione con un intervento dedicato agli impatti in termini di efficienza, sicurezza e vantaggi per i cittadini derivanti dal processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Per il ministero dell'Interno, in particolare, il nuovo contratto per la fornitura e gestione dei braccialetti elettronici - che Fastweb si è aggiudicata - introduce importanti novità nel controllo delle persone sottoposte a provvedimento restrittivo. Il progetto prevede, infatti, l'attivazione di 1.000 braccialetti elettronici al mese - un numero di gran lunga superiore a quello del contratto precedente - consentendo una rilevante estensione dell'utilizzo di questo strumento. Fastweb provvederà a fornire l'intera infrastruttura per il collegamento e il controllo a distanza dei dispositivi, installando presso le abitazioni delle persone sottoposte agli arresti domiciliari le centraline (base station) collegate al Centro Elettronico di Monitoraggio che segnalano alle centrali delle forze dell'ordine l'eventuale allontanamento della persona soggetta a provvedimento restrittivo dal raggio di copertura. Grazie al numero maggiore di dispositivi disponibili e alle nuove funzionalità previste dal contratto, i braccialetti elettronici contribuiranno ad ottimizzare la gestione delle misure cautelari e dei provvedimenti restrittivi, consentendo maggiori garanzie ai cittadini e alleggerendo la pressione sulle strutture carcerarie. Il nuovo contratto prevede, inoltre, la possibilità di utilizzare il braccialetto anche in funzione anti-stalking: l'autorità giudiziaria potrà imporre allo stalker l'obbligo di portare un braccialetto elettronico dotato di dispositivo GPS, mentre la potenziale vittima sarà dotata di apparecchio in grado di rilevare la presenza dell'aggressore nelle vicinanze e di generare in tempo reale una segnalazione di allarme verso le forze dell'ordine.